

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Velo d’Astico				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	<b>MI</b>	
Modello d’intervento – RISCHIO IDROGEOLOGICO		pag. PE03.1		

<b>PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO</b> <b>RISCHIO IDROGEOLOGICO</b>
---

### COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente in previsione di un evento idrogeologico di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

C.O.C. - SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
<b>DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE</b>	<b>F.S. 1: Tecnica Pianificazione</b>
	<b>F.S. 5: Risorse di Mezzi e Materiali</b>
	<b>F.S. 9: Censimento Danni a Persone e Cose</b>
	<b>F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità</b>
<b>DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'</b>	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti le nove Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l’evento.

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Velo d’Astico				
Capitolo <b>6</b>	<b>Relazione Generale</b>	QN	QT	MR
		OR	<b>MI</b>	
<b>Modello d’intervento – RISCHIO IDROGEOLOGICO</b>		pag. PE03.2		

<b>FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE</b>		<b>Da attivare immediatamente</b>
<b>FASE</b>	<b>AZIONE</b>	
<b>Attenzione</b>		
<b>Preallarme</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Propone gli interventi tecnici utili per mitigare o annullare i rischi</li> <li>○ Tiene sotto continuo monitoraggio l’evolversi dell’evento e le conseguenze che si producono sul territorio. Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell’evento</li> <li>○ Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria</li> </ul>	
<b>Allarme</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Tiene sotto continuo monitoraggio l’evolversi dell’evento e le conseguenze che si producono sulla popolazione</li> </ul>	

<b>FUNZIONE 2: SANITA’ ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA</b>		<b>Da attivare in caso di necessità</b>
<b>FASE</b>	<b>AZIONE</b>	
<b>Attenzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○</li> </ul>	
<b>Preallarme</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Coordina l’attività d’intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario</li> <li>○ Controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, comunicando le eventuali carenze alla Prefettura e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili</li> </ul>	
<b>Allarme</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto (eventualmente, se necessario, all’evacuazione).</li> </ul>	

<b>FUNZIONE 4: VOLONTARIATO</b>		<b>Da attivare in caso di necessità</b>
<b>FASE</b>	<b>AZIONE</b>	
<b>Attenzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○</li> </ul>	
<b>Preallarme</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Si coordina con le altre funzioni di supporto per l’impiego dei volontari</li> </ul>	
<b>Allarme</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Si Coordina con le altre funzioni di supporto per l’impiego dei volontari</li> <li>○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità</li> </ul>	

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Velo d’Astico				
Capitolo <b>6</b>	<b>Relazione Generale</b>	QN	QT	MR
		OR	<b>MI</b>	
<b>Modello d’intervento – RISCHIO IDROGEOLOGICO</b>		pag. PE03.3		

<b>FUNZIONE 5: RISORSE DI MEZZI E DI MATERIALI</b>		<b>Da attivare immediatamente</b>
<b>FASE</b>	<b>AZIONE</b>	
<b>Attenzione</b>	○	
<b>Preallarme</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Verifica lo stato del magazzino comunale, accertandosi della disponibilità e della funzionalità dei mezzi e dei materiali</li> <li>○ Di concerto con il Sindaco, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane operative-tecniche-amministrative necessarie a fronteggiare l'emergenza</li> </ul>	
<b>Allarme</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Tiene i rapporti con la Regione Provincia e la Prefettura per la richiesta dei materiali in accordo con la <i>Funzione 1: Tecnica e Pianificazione</i></li> <li>○ Aggiorna l'elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili</li> <li>○ Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento</li> <li>○ Approntamento delle aree di accoglienza</li> <li>○ Registra l'importo delle spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte esterne e acquisto di materiale utile</li> </ul>	

<b>FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI</b>		<b>Da attivare in caso di necessità</b>
<b>FASE</b>	<b>AZIONE</b>	
<b>Attenzione</b>	○	
<b>Preallarme</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti</li> </ul>	
<b>Allarme</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Il coordinatore di questa funzione deve, di concerto con il responsabile territoriale del Servizio Rete Telefonica, , organizzare una rete di telecomunicazioni efficiente anche in caso di calamità</li> <li>○ Garantisce i contatti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne</li> <li>○ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa</li> </ul>	

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Velo d’Astico				
Capitolo <b>6</b>	<b>Relazione Generale</b>	QN	QT	MR
		OR	<b>MI</b>	
<b>Modello d’intervento – RISCHIO IDROGEOLOGICO</b>		pag. PE03.4		

<b>FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI</b>		<b>Da attivare in caso di necessità</b>
<b>FASE</b>	<b>AZIONE</b>	
<b>Attenzione</b>	○	
<b>Preallarme</b>	○	
<b>Allarme</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Si occupa dell’eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognatura),</li> <li>○ In caso di danneggiamento degli edifici scolastici, si adopera per rendere possibile lo svolgimento delle attività scolastiche presso edifici sostitutivi.</li> </ul>	

<b>FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI</b>		<b>Da attivare immediatamente</b>
<b>FASE</b>	<b>AZIONE</b>	
<b>Attenzione</b>	○	
<b>Preallarme</b>	○	
<b>Allarme</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Accoglie le richieste di sopralluogo provenienti dai cittadini</li> <li>○ Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi</li> <li>○ Si coordina con la <i>Funzioni 2: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria</i> e la <i>Funzione 4: Volontariato</i> per la stima del numero di persone evacuate, ferite, disperse o decedute</li> <li>○ Predisporre i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità</li> <li>○ Giornalmente rende noti i dati sui danni accertati relativamente agli edifici pubblici, privati, attività produttive e commerciali, agricoltura, zootecnia ed edifici di rilevanza storico – artistica</li> </ul>	

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Velo d’Astico				
Capitolo <b>6</b>	<b>Relazione Generale</b>	QN	QT	MR
		OR	<b>MI</b>	
<b>Modello d’intervento – RISCHIO IDROGEOLOGICO</b>		pag. PE03.5		

<b>FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA’</b>		<b>Da attivare immediatamente</b>
<b>FASE</b>	<b>AZIONE</b>	
<b>Attenzione</b>	○	
<b>Preallarme</b>	○ Mantiene i contatti con la Prefettura	
<b>Allarme</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Richiede e gestisce l’intervento e l’arrivo delle strutture operative (VV.F. Polizia Locale, Carabinieri, Volontariato)</li> <li>○ Effettua una ricognizione subito dopo l’evento per verificare l’entità ed il luogo colpito</li> <li>○ Dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio attraverso l’istituzione di posti di blocco (cancelli)</li> <li>○ Aggiorna la situazione sulle forze che stanno lavorando e sugli interventi della giornata</li> <li>○ Si raccorda con la Funzione 3: Volontariato, per l’organizzazione dei volontari</li> <li>○ Individua i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e degli edifici e cura i rapporti con le ditte che eseguono i lavori.</li> <li>○ Garantisce il contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia</li> <li>○ Predisporre la vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili;</li> <li>○ Individua i punti critici del sistema viario e predisporre gli interventi necessari al ripristino della viabilità</li> </ul>	

<b>FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</b>		<b>Da attivare in caso di necessità</b>
<b>FASE</b>	<b>AZIONE</b>	
<b>Attenzione</b>	○	
<b>Preallarme</b>	○	
<b>Allarme</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Provvede, in accordo con la <i>Funzione 4: Volontariato</i> al vettovagliamento della popolazione subito dopo l’evento</li> <li>○ Garantisce l’assistenza alla popolazione nelle aree di attesa</li> <li>○ Raccoglie le domande di posti letto, vestiario o altro materiale utile</li> <li>○ Coordina i soccorsi alle categorie deboli</li> </ul>	

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Velo d’Astico							
Capitolo 6	Relazione Generale				QN	QT	MR
					OR	MI	
Modello d’intervento – RISCHIO IDROGEOLOGICO				pag. PE03.6			

## SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Frana	Previsto	<p align="center"><b>Attenzione</b></p> <p>Bollettino indicante condizioni meteorologiche avverse; e/o Deformazioni delle sedi stradali, inclinazione e spostamento di alberi, filari di piante e muri di sostegno, ecc...</p>
		<p align="center"><b>Preallarme</b></p> <p>Peggioramento delle condizioni meteo e/o accentuazione dei segnali precursori della frana</p>
		<p align="center"><b>Allarme</b></p> <p>Protrarsi delle condizioni meteo negative e/o maggiore accentuazione dei segnali precursori della frana</p>

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Velo d’Astico							
Capitolo 6	Relazione Generale				QN	QT	MR
					OR	<b>MI</b>	
Modello d’intervento – RISCHIO IDROGEOLOGICO					pag. PE03.7		

## MODELLO DI INTERVENTO

### Fase 0: Condizione di Pace

- ▶ Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
- ▶ Viene diramato il bollettino di condizioni meteorologiche avverse e/o
- ▶ Al Comune giunge una segnalazione generale di pericolo frana

### Fase 1: Attenzione

All’arrivo della comunicazione, il Responsabile dell’Ufficio Comunale di Protezione Civile deve:

- ▶ Valutare l’attendibilità della comunicazione in considerazione della sua gravità e delle conseguenze che l’evento franoso potrebbe avere sul territorio
- ▶ Se lo ritiene opportuno organizza un sopralluogo con il personale comunale
- ▶ Se lo ritiene opportuno avvisa il Sindaco

### SITUAZIONE 1:

Nel caso in cui la situazione sia fronteggiabile con i mezzi e le risorse a disposizione del Comune e si preveda un miglioramento delle condizioni generatrici di rischio, il Responsabile dell’Ufficio Comunale di Protezione Civile deve:

- ▶ Attendere conferma del miglioramento delle condizioni generatrici di rischio
- ▶ Gestire il ritorno alle condizioni normali di vita

Si ritorna quindi alla “Fase 0: Condizioni di Pace”.

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Velo d’Astico				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d’intervento – RISCHIO IDROGEOLOGICO		pag. PE03.8		

## **SITUAZIONE 2:**

Qualora l’evento evolva pericolosamente, il Responsabile dell’Ufficio Comunale di Protezione Civile deve avvisare il Sindaco, il quale dichiara il passaggio alla fase successiva di preallarme.

### **Fase 2: Preallarme**

Il Sindaco, ricevuta comunicazione da parte del Referente Comunale, deve:

- ▶ Preallertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.
- ▶ Impostare la Pianificazione dell’Emergenza sulla base delle “Funzioni di Supporto” ritenute opportune
- ▶ Mantenere sotto continuo monitoraggio l’evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
- ▶ Disporre le ricognizioni nelle zone potenzialmente a rischio da parte dei tecnici professionisti e delle Forze dell’Ordine avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Circoscrivere ed interdire alla popolazione, in via precauzionale, l’area coinvolta dall’evento, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Disporre l’allontanamento della popolazione dalle aree a rischio (vedere tavola MI1)
- ▶ Verificare la disponibilità e la funzionalità di Materiali e Mezzi avvisando gli operatori comunali e le eventuali ditte convenzionate, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*
- ▶ Su segnalazione della Prefettura, adotta provvedimenti e misure atti a scongiurare l’insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, anche tramite ordinanze contingibili ed urgenti e verbali di somma urgenza.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Velo d’Astico				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	<b>MI</b>	
Modello d’intervento – RISCHIO IDROGEOLOGICO		pag. PE03.9		

### Fase 3: Allarme

Il Sindaco, deve:

- ▶ Completare l’attivazione del C.O.C., attivando le funzioni di supporto
- ▶ Mantenere sotto continuo monitoraggio l’evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
- ▶ Attivare le procedure per l’impiego delle risorse, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*.
- ▶ Disporre le ricognizioni nelle zone a rischio a mezzo dei VV. F., delle Forze dell’Ordine e del Volontariato avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Diramare l’allarme e le informazioni alla popolazione, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Individuare i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e curare i rapporti con le ditte che eseguono i lavori, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Individuare i punti critici del sistema viario e predisporre gli interventi necessari al ripristino della viabilità, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Si accerta della possibilità di evacuazione delle persone non autosufficienti, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria*
- ▶ Accertare la disponibilità delle strutture di ricovero, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione e Funzione 13: Assistenza alla popolazione*
- ▶ Distribuire ai sinistrati i ricoveri provvisori, organizzando e provvedendo alla sistemazione alloggiativa di eventuali sfollati, avvalendosi della *Funzione 13: Assistenza alla Popolazione*
- ▶ Qualora disponibili, coordinare l’impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*